

N. 79278 di Repertorio

N. 27204 di Raccolta

ATTO COSTITUTIVO DELLA

"FONDAZIONE PER LA CULTURA DEI CASTELLI ROMANI"

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove

il giorno ventiquattro del mese di novembre

24 novembre 2009

in Velletri, nel mio studio in Corso della Repubblica n.125.

Innanzi a me Avv. PIERCARLO CAPARRELLI, Notaio residente

in Velletri, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuni-

ti di Roma, Velletri e Civitavecchia, ed in presenza dei si-

gnori:

- GALLI BRUNO, nato a Roma il 14 febbraio 1953, residente in

Velletri, Via Ariana n.27;

- LOMBARDO CIRO, nato a Napoli il 25 gennaio 1946, residente

in Velletri, Via San Martino n.17;

testimoni idonei come affermano, a me noti e richiesti,

**E' PRESENTE IL SIGNOR**

- VALICENTI GIUSEPPE, nato a Terranova di Pollino (PZ) il 15

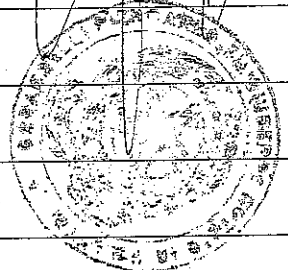
gennaio 1960, residente in Albano Laziale (RM), Via Aurelio

Saffi n.47, dirigente,

codice fiscale VLC GPP 60A15 L126E;

il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua

qualità dichiarata di Presidente del Consiglio di Amministra-



zione del CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI,

con sede in Genzano di Roma, Viale Mazzini n.12;

della cui identità personale io Notaio sono certo.

**PREMESSO:**

- che in data 21 ottobre 2009, l'assemblea del CONSORZIO SI-  
STEMA BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI, ha approvato lo statuto  
della costituenda Fondazione;

- che in data 10 novembre 2009, il Consiglio di Amministra-  
zione del Consorzio ha autorizzato il Presidente del Consor-  
zio stesso comparente signor VALICENTI GIUSEPPE, ad interve-  
nire all'atto costitutivo della Fondazione ed a svolgere suc-  
cessivi atti di gestione, nonché a costituire il fondo di do-  
tazione della Fondazione con la somma di Euro 30.000,00  
(trentamila euro e zero centesimi).

**TUTTO CIO' PREMESSO**

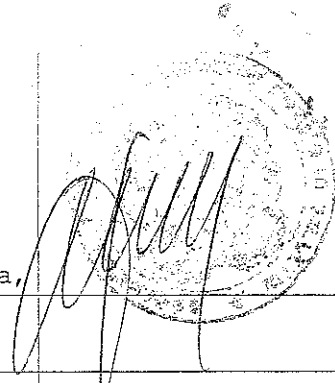
il comparente nella sua qualità di Presidente del Consiglio  
di Amministrazione del Consorzio e quale legale rappresentan-  
te dello stesso, in forza dell'art.16 del vigente statuto  
consortile,

conviene e dichiara quanto segue:

**Art.1) - DENOMINAZIONE E SEDE**

E' costituita la "FONDAZIONE PER LA CULTURA DEI CASTELLI RO-  
MANI", in sigla "FCCR", con sede in Genzano di Roma, Viale  
Mazzini n.12.

E' Fondatore Unico della Fondazione il CONSORZIO SISTEMA BI-



I, **BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI**, con sede in Genzano di Roma,  
Viale Mazzini n.12.

**Art.2) - SCOPO**

La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione è disciplinata dagli articoli 14 e seguenti del codice civile.

La Fondazione ha come scopo quello di far crescere i livelli di conoscenza, di propensione all'innovazione ed alla creatività dei soggetti che operano nel tessuto sociale e produttivo del territorio nella direzione della "capacitazione" degli individui e della crescita della società civile migliorando l'immagine delle biblioteche, il loro credito presso il pubblico, trasformandole da luoghi marginali a servizi strategici della società: istituti indispensabili per affermare il valore dell'informazione e dell'accesso agli strumenti di conoscenza ed interpretazione della realtà.

La Fondazione, nei limiti connessi al conseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite negli articoli 2 e 3 dello statuto.

**Art.3) - NORME REGOLATRICI**

La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto che il componente mi esibisce e che si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa lettura da me

datane in presenza dei testimoni al comparente stesso.

Art.4) - **ORGANI**

Sono organi della Fondazione:

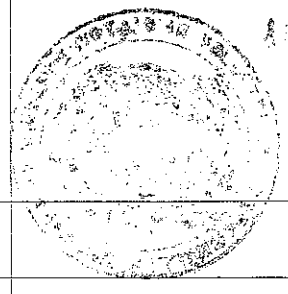
- a. il Presidente;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. l'Assemblea dei Sostenitori;
- d. l'Assemblea degli Aderenti;
- e. il Segretario Generale;
- f. il Revisore dei Conti.

Art.5) - **NOMINA DEL PRESIDENTE E DEI TRE CONSIGLIERI DI**

**COMPETENZA DEL CONSORZIO**

Ai fini di garantire in una prima fase di avvio della Fondazione la costituzione di un Organo esecutivo che abbia ampia conoscenza ed esperienza dell'Ente e dei Servizi che esso è destinato a svolgere, il comparente nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani e come tale legale rappresentante di detto Consorzio e Fondatore Unico della presente Fondazione in ottemperanza alla delibera n.17 di detto Consorzio del 10 novembre 2009, designa a ricoprire la carica di Membri del Consiglio di Amministrazione della qui costituita Fondazione i signori:

- **VALICENTI GIUSEPPE**, nato a Terranova di Pollino (PZ) il 15 gennaio 1960, residente in Albano Laziale (RM), Via Aurelio Saffi n.47,



codice fiscale VLC GPP 60A15 L126E - **Presidente;**

- **CASAREGOLA ANGELA**, nata a Gaeta (LT) il giorno 8 dicembre 1946, residente in Ciampino (RM), Via Mercandreaola n.10,

codice fiscale CSR NGL 46T48 D843Z - **Consigliere;**

- **LANZILLOTTA EUGENIO**, nato a Fuscaldo (CS) il 20 maggio 1945, residente in Monte Porzio Catone (RM), Via Costa Grande

n.31,

codice fiscale LNZ GNE 45E20 D828J - **Consigliere;**

- **SORRENTINO TULLIO NICOLA**, nato a Monte Calvo Irpino (AV) il

**DI** 26 febbraio 1953, residente in Velletri (RM), Viale Marconi

n.10,

la- codice fiscale SRR TLN 53B26 F448N - **Consigliere.**

oia **Art.6) - PATRIMONIO**

è Il patrimonio della Fondazione è costituito dal **Fondo di Do-**  
re- **tazione e dal Fondo di Gestione** come definiti dagli articoli  
te- 4 e 5 dello statuto allegato.

re- **Art.7) - ATTO DI DOTAZIONE**

nte A costituire il Patrimonio iniziale della Fondazione il com-  
on- parente signor **VALICENTI GIUSEPPE**, nella sua qualità dichia-  
di rata di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Con-  
ita sorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani ed in nome e per

conto dello stesso, assegna alla costituenda Fondazione, qua-

15 le Fondo di Dotazione, la somma di Euro 30.000,00 (trentamila

elio euro e zero centesimi), come da mandato di pagamento n.401

del **CONSORZIO BIBLIOTECARIO DEI CASTELLI ROMANI**, che, in co-

pia fotostatica, sottoscritta dal comparente e da me Notaio  
al presente atto si allega sotto la lettera "B", previa lettura da me datane in presenza dei testimoni, al comparente.

**Art.8) - RICONOSCIMENTO**

Il comparente signor VALICENTI GIUSEPPE, provvederà a svolgere tutte le pratiche occorrenti per il legale riconoscimento della Fondazione qui costituita, riservandosi pure di apportare al presente atto ed allo<sup>o</sup> statuto allegato, tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.

**Art.9) - TRATTAMENTO FISCALE**

Le spese di questo atto e dipendenti tutte sono a carico del comparente il quale invoca le agevolazioni fiscali previste dalle vigenti Leggi ed in particolare l'esenzione dalla imposta di bollo e di registro in virtù degli articoli 10, comma 4 e 17, 19 del D.lgs 4 dicembre 1997 n.460.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che ho letto, ove sopra, in presenza dei testimoni al comparente, il quale lo ha dichiarato conforme alla propria volontà, sempre presenti i testi.

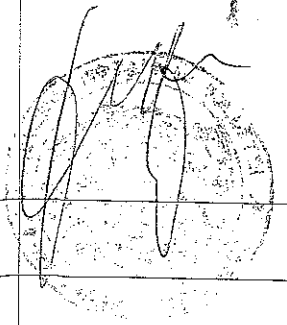
Consta l'atto di due fogli di carta scritto da persona fida e completato a penna in pagine cinque intere e quanto nella presente si contiene.

Sottoscritto alle ore diciassette e minuti quaranta.

**FIRMATI: - GIUSEPPE VALICENTI - GALLI BRUNO - CIRO LOMBARDO -**

taio

PIERCARLO CAPARRELLI NOTAIO.



let-

olge-

mento

ppor-

uelle

l fi-

o del

viste

impo-

comma

l pre-

stimo-

alla

fida e

nella

ARDO -

Allegato "A" al Rep.n.79278 Racc.n.27204

Statuto della Fondazione per la Cultura Castelli Romani -

Fondazione di Partecipazione

art. 1 - Costituzione

E' costituita una Fondazione denominata: **Fondazione per la Cultura Castelli Romani** con sede in Genzano di Roma, Viale Mazzini, 12. Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto schema di Fondazioni disciplinato dagli art. 12 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato e non ha scopo di lucro.

Delegazioni, Rappresentanze ed uffici potranno essere istituiti in Italia ed all'Estero.

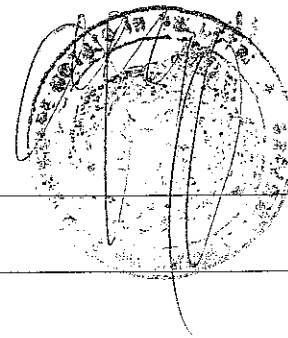
La Fondazione potrà far uso della denominazione in forma abbreviata **FCCR.**, sia unitamente che disgiuntamente alla denominazione per esteso.

art. 2 - Scopi

La Fondazione ha come scopo quello di :

- far crescere i livelli di conoscenza, di propensione all'innovazione e alla creatività dei soggetti che operano nel tessuto sociale e produttivo del territorio nella direzione della "capacitazione" degli individui e della crescita della società civile.

Tale scopo viene perseguito





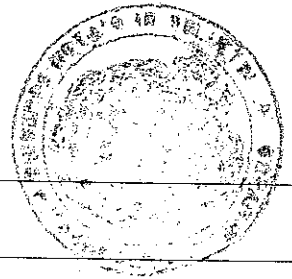
- migliorando l'immagine delle biblioteche, il loro credito presso il pubblico, trasformandole da luoghi marginali a servizi strategici della società: istituti indispensabili per affermare il valore dell'informazione e dell'accesso agli strumenti di conoscenza e interpretazione della realtà;

- attraverso azioni e progetti di valorizzazione culturale e ambientale, formazione, marketing, fundraising culturale, volti a far crescere la qualità dell'offerta territoriale, l'accessibilità ai luoghi della cultura, la capacità di scelta e orientamento degli individui, puntando allo sviluppo delle relazioni quali occasioni per partecipare a progetti condivisi e spazi privilegiati di produzione, sviluppo e concretizzazione delle idee innovative .

**art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse**

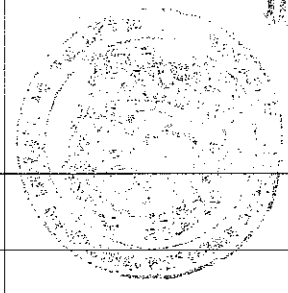
Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- intraprendere e promuovere ogni azione diretta alla tutela, al recupero e alla valorizzazione di beni materiali e immateriali del territorio dei castelli romani. Ciò anche in accordo con gli enti istituzionalmente preposti alle attività di cui sopra; o con altri eventuali partner pubblici o privati che condividano tali progetti
- svolgere le attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente, sia organizzando o favorendo la nascita di tavoli di incontro e concertazione, riunioni, con-



o cre- vegni, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di  
nali a studio;  
sabili • acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere  
o agli in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e in ge-  
stione i beni destinati ad attività culturali e ad altre ad-  
turale esse connesse.  
urale, • stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per  
riale, il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza  
scel- esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve, medio o  
iluppo lungo termine, la concessione di contributi o di altre forme  
oggetti di intervento con ogni tipo di garanzia anche reale, ai pro-  
e con- prietari di beni oggetto degli scopi della Fondazione, la  
sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la  
concessione in uso di beni pubblici, la stipula di speciali  
rà tra convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pub-  
blici Registri, con enti pubblici o privati che siano giudi-  
la tu- cati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fonda-  
iali e zione;  
che in • amministrare e gestire i beni (ivi compresi i beni ar-  
tività chivistici e librari) di cui sia proprietaria, locatrice, co-  
priva- modataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, an-  
che per concessione amministrativa rendendoli fruibili in mo-  
inter- do da conservare o eventualmente ripristinare le loro carat-  
la na- teristiche artistiche e storiche;  
con- • stabilire, ove possibile, l'apertura al pubblico delle

	proprietà acquisite indicando le relative modalità;	s.
	• promuovere intese con enti scientifici, culturali ed e-	d.
	ducativi, italiani e stranieri, allo scopo di facilitare stu-	c.
	di ed attività culturali, promuovendo incontri e convegni;	me
	• promuovere analoghe intese con istituti, enti, associa-	re
	zioni, fondazioni italiane e straniere per l'organizzazione	d.
	di seminari o incontri e per la utilizzazione di beni cultu-	ne
	rali appartenenti agli enti citati;	e.
	• sostenere le attività culturali gestite da terzi anche	Am
	mettendo a disposizione risorse umane;	st
	• porre in essere tutte le attività strumentali necessarie	a
	o utili al perseguimento dei fini statutari ivi comprese	Il
	l'attività di conduzione di terreni agricoli, l'attività di	a.
	consulenza, l'organizzazione di viaggi a scopo di istruzione,	b.
	di studio e di formazione culturale, l'organizzazione di ma-	pr
	nifestazioni o spettacoli, la conduzione di attività commer-	nat
	ciali e di produzione strumentali ai fini della Fondazione.	c.
	La Fondazione è posta inizialmente sotto la vigilanza e il	d.
	controllo della Regione Lazio.	nen
	<b>art. 4 - Patrimonio</b>	qua
	Il patrimonio della Fondazione è composto dal fondo di dota-	e.
	zione costituito :	par
	a. dalle somme inizialmente versate, come risulta dall'atto	del
	costitutivo;	dal
	b. dalle elargizioni fatte da enti o da privati, con e-	di



	spresa destinazione ad incremento del patrimonio della Fon-
e-	dazione;
stu-	c. dai fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debita-
	mente autorizzate a norma di legge, per compiere interventi
cia-	relativi a beni che rientrano nel patrimonio della Fondazione;
one	d. dai beni mobili e immobili che pervengano alla Fondazio-
ltu-	ne a qualsiasi titolo e che siano destinati al patrimonio;
	e. dalle somme prelevate dai redditi che il Consiglio di
nche	Amministrazione, con proprie deliberazioni, disponga di de-
	stinare ad incrementare il patrimonio.
arie	<b>art. 5 - Fondo di gestione</b>
rese	Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
di	a. dai redditi del patrimonio di cui all'art. 4;
one,	b. dalle somme che pervengano alla Fondazione da enti o
ma-	privati interessati ai suoi fini, le quali non siano desti-
mer-	nate ad incremento del patrimonio;
	c. dai contributi degli Aderenti;
e il	d. dagli eventuali residui attivi ed altri proventi atti-
	nenti l'attività di gestione, di promozione culturale e di
	qualsiasi altra attività posta in essere dalla Fondazione;
lota-	e. dalle somme che derivino da alienazioni di beni facenti
	parte del patrimonio, le quali vengano destinate con motivata
'atto	delibera del Consiglio di Amministrazione ad uso diverso
	dall'incremento del patrimonio; in caso di vendita o cessione
on e-	di beni provenienti da lasciti o donazioni verrà sempre ga-

rantito il pieno rispetto delle finalità indicate dal testatore o dal donante;

f. dai contributi pubblici o privati versati alla Fondazione per il raggiungimento di alcune delle sue finalità;

g. dai proventi delle attività di cui all'art. 3.

#### **art. 6 - Esercizio Finanziario**

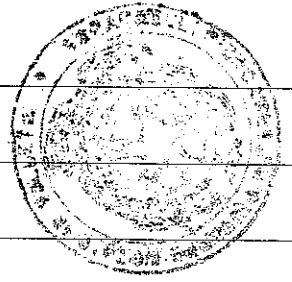
L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro tale termine il C.d.A. approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso, entrambi predisposti dal Presidente. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno. Il bilancio preventivo e il rendiconto annuale sono strutturati in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti prima che per il potenziamento dell'attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

#### **art. 7 - Fondatori, Sostenitori e Aderenti**

E' fondatore unico il Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani (per brevità Consorzio), con sede in



ta- Genzano di Roma. Possono aderire, peraltro, con la qualità di  
Sostenitori, previa delibera adottata dal Consiglio di ammi-  
io- nistrazione, le persone fisiche o giuridiche che concorrano  
al perseguimento delle finalità della Fondazione con elargi-  
zioni particolarmente significative, quantificate previamente  
dal Consiglio di amministrazione, a vantaggio del fondo di  
gen- dotazione e/o di gestione.

Possono altresì convergere con la Fondazione, con la qualità  
o di di Aderenti, con delibera adottata dal Consiglio di ammini-  
rile strazione, persone fisiche o giuridiche ed enti pubblici che  
ello concorrano al perseguimento delle finalità della Fondazione  
rti- con elargizioni economiche liberali a vantaggio del fondo di  
onto gestione o con attività di collaborazione ritenuta meritoria.

e il La nomina anzidetta è deliberata dal Consiglio di Amministra-  
una zione, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

zia- **art. 8 - Organi della Fondazione sono:**

- a. il Presidente ;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. l'Assemblea dei Sostenitori;
- d. l'Assemblea degli Aderenti.
- e. il Segretario generale;
- f. il Revisore dei Conti;

Le cariche elettive non prevedono compensi.

cario **art. 9 - Presidente**

le in L'organo esecutivo del Fondatore Unico nomina il Presidente

della Fondazione e tre membri del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, nomina il Vice-Presidente ed il Segretario Generale, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di questo nella sua prima riunione che deve essere convocata dal Presidente entro trenta giorni dalla data della avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.

#### art. 10 - Consiglio di Amministrazione

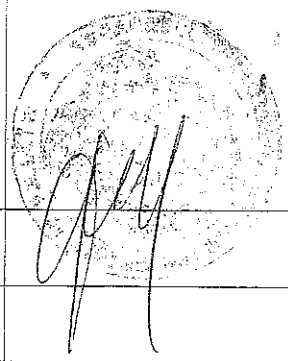
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto:

- a. dal Presidente della Fondazione
- b. da tre consiglieri nominati dal Consorzio
- c. da tre consiglieri nominati dall'Assemblea dei Sostenitori
- d. da un consigliere nominato dall'Assemblea degli Aderenti.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, e salve le attribuzioni previste da altre norme del presente Statuto, il Consiglio:

- a. delibera il conto consuntivo annuale, il bilancio pre-



ra- ventivo annuale e le relative relazioni. Tali conto, bilan-  
nza cio e relazione, dopo la loro approvazione da parte del «Con-  
di siglio di Amministrazione, verranno inviati, su richiesta, al  
rio Ministero dei Beni culturali e ambientali;

ni- b. approva i regolamenti;

in c. delibera sull'accettazione di rilevanti elargizioni, do-  
lta. nazioni e lasciti nonché, ove si tratti di immobili, del di-  
di ritto del donante di risiedervi secondo la sua richiesta;

fica d. delibera sugli acquisti degli immobili e di altri beni,  
sere quando questi ultimi siano eccedenti l'ordinaria gestione  
ella della Fondazione, stabilendone la destinazione;

o: e. delibera sulle vendite dei beni che formano parte del  
patrimonio e sulla destinazione delle somme ricavate;

g. delibera sulla destinazione delle somme e dei beni non  
costituenti patrimonio;

teni- g. approva i piani di lavoro della Fondazione e i programmi  
di intervento;

eren- h. delibera sulla costituzione di eventuali Sottocomitati e  
Commissioni, fissandone le attribuzioni e la durata e nomi-  
nandone i membri, previa determinazione del loro numero;

azio- i. provvede alla istituzione e all'ordinamento degli uffici  
ione. della Fondazione;

altre j. delibera sulla delega alla Fondazione, da parte di altri  
enti o privati, di attività rientranti nell'ambito della Fon-  
pre- dazione, fissandone le condizioni; delibera altresì su con-



tributi, sovvenzioni e collaborazioni, da dare alle iniziative di altri enti che corrispondano ai fini perseguiti dalla Fondazione;

k. delibera, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti in carica, le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge;

l. delibera il regolamento di Sostenitori ed Aderenti;

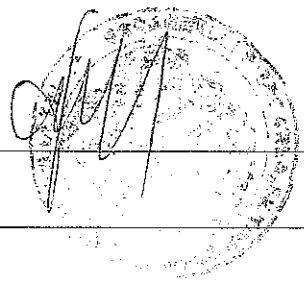
m. delibera sull'ammissione di Aderenti e dei Sostenitori;

n. nomina direttori nonché institori, procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

#### **art. 11 - Convocazione e quorum**

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 3 a 7 membri più il Presidente. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione il Presidente della Fondazione.

I Consiglieri durano in carica cinque anni, salvo revoca, prima della scadenza del mandato, da parte dell'organo che li ha nominati. I mandati dei consiglieri, indipendente dalla data del loro insediamento, scadono contemporaneamente; le cariche possono essere rinnovate. Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tale e in ogni altra ipotesi di cessazione della carica di Consigliere di Amministrazione, questi deve essere rinominato se-



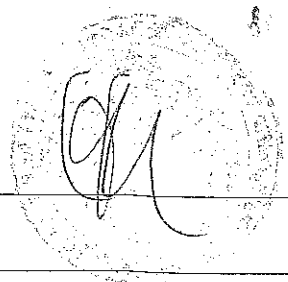
ve guendo quanto previsto dall'art.11 e resterà in carica sino  
on- allo spirare del termine degli altri. In caso di cessazione  
della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione, tutti i  
om- componenti il Consiglio di Amministrazione si considereranno  
rre dimissionari e resteranno in carica sino alla nomina del nuo-  
vo Consiglio di Amministrazione.  
La convocazione del Consiglio avviene almeno due volte  
; all'anno, per l'esame e l'approvazione del conto consuntivo e  
ego- del bilancio preventivo ed ogni qualvolta se ne dimostri  
e di l'opportunità per dar luogo alle deliberazioni previste dal  
presente Statuto.  
L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ordine del  
mbri giorno, il luogo e l'ora deve essere inviato ai Consiglieri e  
tra- al Revisore dei Conti almeno 5 giorni lavorativi prima di  
quello fissato per la riunione, senza obblighi di forma,  
roca, purchè con mezzi idonei. Nei casi di particolare urgenza, la  
ve li convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 ore, a  
dalla mezzo telegramma, telefax o altri mezzi elettronici ritenuti  
; le idonei.  
io di Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente in prima  
ecipa convocazione quando siano presenti almeno la metà dei suoi  
ione, componenti in carica e le delibere sono adottate a maggioran-  
tale za assoluta dei presenti; in seconda convocazione, la riu-  
onsi- nione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.  
o se- Tanto in prima quanto in seconda convocazione la riunione è

valida purchè sia presente la maggioranza dei membri nominati dal Fondatore . Quando si verifichi una parità di voti, avrà la prevalenza quello del Presidente della Fondazione o di chi ne fa le veci.

Agli effetti della validità della costituzione del Consiglio e delle maggioranze, dovrà tenersi in considerazione soltanto il numero dei Consiglieri in carica in quel momento. Il Consiglio deve altresì essere convocato ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri.

#### **art. 12 - Sostenitori e Aderenti**

L'elezione dei rappresentanti dei Sostenitori e degli Aderenti sarà fatta, sempre a maggioranza degli intervenuti, da parte delle rispettive assemblee di categoria, le quali saranno convocate e presiedute dal Presidente della Fondazione, che non avrà diritto di voto. Qualora i Sostenitori o gli Aderenti siano enti o persone giuridiche, saranno rappresentati nell'assemblea di categoria da una persona fisica designata seguendo le rispettive norme di statuto. Per la disciplina e le modalità di costituzione e di votazione delle assemblee dei Sostenitori e degli Aderenti, in mancanza di apposito regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, si applicano le norme di legge in materia di associazioni (artt. 20 e segg. cod. civ.). Il regolamento può prevedere la delega scritta del voto ad altri membri della stessa assemblea di categoria.



art. 13 - Segretario Generale

Il Segretario Generale della Fondazione assicura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente. Egli dirige e coordina gli uffici ed organismi della Fondazione.

Il Segretario generale è nominato dal Presidente della Fondazione ed è a capo della struttura operativa della Fondazione.

Il Segretario generale, in particolare:

a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Presidente;

b) predispone Regolamenti di funzionamento della Fondazione;

c) sottopone al Consiglio la nomina e la revoca dei direttori e dei dirigenti;

d) coadiuva il Presidente nella predisposizione:

del bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché del documento programmatico annuale;

del bilancio d'esercizio e della relazione sull'attività svolta;

delle relazioni sui progetti di attività e sulle modalità della loro realizzazione;

e) firma la corrispondenza corrente, previa apposita delega conferitagli dal Presidente;

f) svolge ogni altra funzione affidatagli dal Presidente, nonché tutte le operazioni non riservate specificamente ad altri organi.

In caso di assenza o impedimento temporaneo le funzioni del  
Segretario Generale verranno svolte dal Presidente o da un  
incaricato individuato da quest'ultimo.

**art. 14 - Revisore dei Conti**

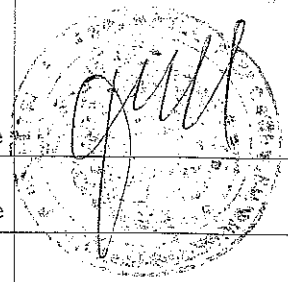
Il controllo contabile della gestione della Fondazione è e-  
sercitato dal Revisore dei Conti che è scelto e nominato dal  
Consiglio di Amministrazione tra le persone iscritte nel Re-  
gistro dei Revisori dei conti.

Il revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione  
finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture con-  
tabili, esprime il proprio parere mediante apposite relazioni  
sui bilanci preventivi e consuntivi. Il Revisore dei Conti  
partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio  
di Amministrazione.

**art. 15 - Scioglimento**

La Fondazione è costituita senza limiti di durata. Se lo sco-  
po della Fondazione diverrà impossibile o di scarsa utilità,  
o se il patrimonio diverrà insufficiente, ed in generale  
quando ricorrono le cause previste dagli artt. 27 e 28 del  
cod. civ.

In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, tutti  
i beni della Fondazione saranno devoluti, secondo quanto de-  
liberato dal Consiglio, all'ente o agli enti che perseguano  
finalità uguali o analoghe a quelle della Fondazione. Se la  
devoluzione avviene a favore di associazioni riconosciute,



di resterà escluso ogni diritto individuale dei soci di dette  
un associazioni sui beni medesimi, anche in caso di estinzione e  
di scioglimento di essi.

A tali ultimi beneficiari sarà parimenti devoluto l'intero  
e- patrimonio della Fondazione, nel caso che non si verificano  
dal le altre ipotesi di devoluzione previste dai paragrafi prece-  
Re- denti.

Nel caso si addivenisse per qualsiasi motivo alla liquidazio-  
ione ne della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà  
con- tre liquidatori che potranno essere scelti fra i membri del  
ioni Consiglio di Amministrazione.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione ,  
glio all'atto dello scioglimento della stessa, torneranno nella  
disponibilità dei soggetti concedenti.

**art. 16 - Clausola di rinvio**

sco- La Fondazione è retta e disciplinata dalle norme del presente  
lità, Statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto,  
erale dalle disposizioni del c.c. e dalle norme di legge vigenti in  
8 del tema di fondazioni di diritto privato.

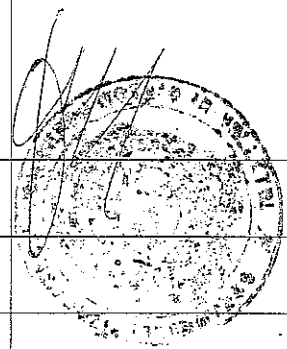
**art. 17 - Clausola Arbitrale**

tutti Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese  
o de- quelle inerenti la sua interpretazione, esenzione e validità  
eguano saranno deferite ad un collegio arbitrale composto di tre ar-  
Se la bitri, due dei quali nominati da ciascuna parte in causa ed  
ciute, il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente



N. 79326 di Repertorio

N. 27237 di Raccolta



ATTO DI RETTIFICA DELL'ATTO COSTITUTIVO DELLA

"FONDAZIONE PER LA CULTURA CASTELLI ROMANI"

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove

il giorno quattordici del mese di dicembre

14 dicembre 2009

In Velletri, nel mio studio in Corso della Repubblica n.125..

Innanzi a me Avv. PIERCARLO CAPARRELLI, Notaio residente in Velletri, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, ed in presenza delle signore:

- SACCHETTI PATRIZIA, nata a Velletri il 2 agosto 1961, residente in Velletri, Via Colle Calcagno n.54/8, impiegata;

- MANCIOCCHI FEDERICA, nata a Velletri il 2 dicembre 1978, residente in Velletri, Corso della Repubblica n.133, impiegata;

testimoni idonei, come affermano, a me noti e richiesti.

E' PRESENTE IL SIGNOR

- VALICENTI GIUSEPPE, nato a Terranova di Pollino (PZ) il 15 gennaio 1960, residente in Albano Laziale (RM), Via Aurelio Saffi n.47, dirigente,

codice fiscale VLC GPP 60A15 L126E;

il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua



qualità dichiarata di Presidente del Consiglio di Amministrazione del CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI, con sede in Genzano di Roma, Viale Mazzini n.12; della cui identità personale io Notaio sono certo.

SI PREMETTE:

- che con atto da me Notaio ricevuto in data 24 novembre 2009, rep.n.79278, registrato a Velletri il ----- è stata costituita la "FONDAZIONE PER LA CULTURA CASTELLI ROMANI", in sigla "FCCR", con sede in Genzano di Roma, Viale Mazzini n.12;

- che in detto atto la Fondazione venne indicata con l'errata denominazione "FONDAZIONE PER LA CULTURA DEI CASTELLI ROMANI".

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente, volendo il comparente, rettificare l'errore nel quale si incorse nel sopra citato da me Notaio ricevuto in data 24 novembre 2009, rep.n.79278, fa risultare:

- che l'esatta denominazione della Fondazione è "FONDAZIONE PER LA CULTURA CASTELLI ROMANI" e non "FONDAZIONE PER LA CULTURA DEI CASTELLI ROMANI", come erroneamente si scrisse nel più volte citato atto costitutivo, che rimane fermo ed impregiudicato per tutt'altro, non apportandovi il presente novazione alcuna.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che ho letto, ove sopra, in presenza dei testimoni, al comparente, il quale, su mia domanda, lo ha dichiarato con-

forme alla sua volontà, sempre presenti i testi.

Consta l'atto di un foglio di carta scritto da persona fida e  
completato a penna in pagine due intere e quanto nella pre-  
sente si contiene.

Sottoscritto alle ore sedici e minuti cinquanta.

FIRMATI: - GIUSEPPE VALICENTI - PATRIZIA SACCHETTI TESTE -

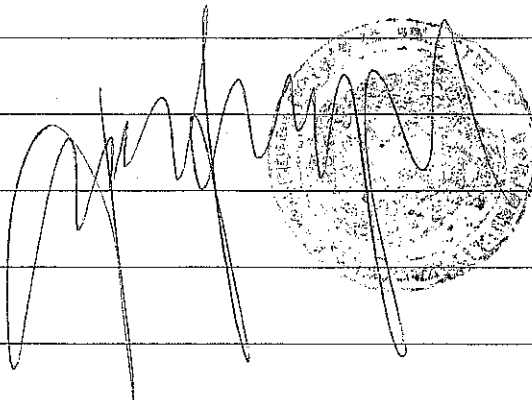
FEDERICA MANCIOCCHI TESTE - PIERCARLO CAPARELLI NOTAIO.

23 Dicembre 2009

REGISTRATO IN VALLETRI N° - 4077  
SIT IL DIRETTORE *Piero Ventura*

Controfirmato: *gli on. consenti* firmato come per legge

23 Dicembre 2009

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to contain text around its perimeter, likely identifying the notary and the office.